

ALLEGATO 3

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia provinciale per l'energia

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011
E PLURIENNALE 2011-2013

1. PREMESSE

1.1 La presente relazione di accompagnamento, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della L.P. n. 7/79, nonché dell'articolo 3, comma 3 e 9, del decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg., illustra i documenti che compongono il bilancio di previsione annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 dell'Agenzia provinciale per l'energia (A.P.E.) e contiene i criteri adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa, nonché la dimostrazione del rispetto dei vincoli introdotti con la circolare del Presidente 1 dicembre 2010, prot. PAT/D317/2010-385124 avente ad oggetto "Indicazioni per la definizione del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 degli enti e soggetti collegati alla finanza provinciale", sulla base dei contenuti e delle disposizioni della manovra finanziaria approvata dal Consiglio provinciale con le LL.PP. n. 27 e n. 28/2010.

Si prende atto, altresì, delle direttive formulate dalla Giunta provinciale con delibera n. 2986 del 23 dicembre 2010 in materia di incarichi ex art. 39 sexies e duodecies della L.P. n. 23/1990, nonché dei criteri per la determinazione dei compensi e rimborsi spettanti ai componenti degli organi delle Agenzie individuati con delibera n. 3076 del 23 dicembre 2010.

1.2 Nel corso del 2009 e 2010 l'attività dell'Agenzia - istituita dall'articolo 39 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e disciplinata per l'organizzazione e il funzionamento dal decreto del Presidente della Provincia 11 dicembre 2006, n. 23-76/Leg. - è stata interessata in maniera rilevante dagli obiettivi anticongiunturali posti a livello provinciale e ciò ha comportato un aumento del volume di attività connesso ai bandi annuali per l'erogazione dei contributi in materia di energia. In particolare è stato osservato un incremento considerevole degli impianti fotovoltaici che richiedono investimenti importanti. I contributi concessi per questa tecnologia, di conseguenza, ancorché integrativi di quelli statali e nella misura massima del 20%, hanno assunto una dimensione molto significativa. Per far fronte al fabbisogno di risorse finanziarie derivante dai bandi annuali l'Agenzia, oltre alle risorse messe a disposizione dalla Provincia, ha utilizzato, nei due esercizi considerati, ulteriori 14 milioni di Euro attraverso un'operazione contabile di annullamento dei residui passivi provenienti da esercizi antecedenti il 2009, autorizzata dalla legge finanziaria (art. 1, comma 14, L.P. n. 2/2009).

Per quanto riguarda la procedura semplificata (interventi realizzati con spesa ammessa fino a 40.000 euro IVA compresa) sul bando 2009 sono stati concessi contributi per 9,5 milioni di Euro (di cui 1 milione di contributi sui veicoli a basso impatto ambientale), integrando il budget iniziale stabilito in 6 milioni. Nel 2010 si è avuto un ulteriore sensibile incremento: sono stati concessi contributi per 11,8 milioni di Euro (di cui 0,7 milioni per incentivi sui veicoli), integrando il budget iniziale fissato a 7 milioni.

Per quanto riguarda la procedura valutativa relativa al bando 2009 che viene definita nel corso 2010, il fabbisogno finanziario complessivo si è attestato a circa 16 milioni di Euro. Poiché non vi sono risorse sufficienti a coprire tutte le domande l'Agencia ha stabilito di finanziarie, secondo l'ordine di priorità stabilito dalla Giunta provinciale nella deliberazione dei criteri, le domande delle prime 12 tipologie d'intervento. Le domande in graduatoria ma non finanziate vengono ammesse al bando dell'anno successivo senza priorità. In questo modo le risorse che l'Agencia è in grado di impegnare sono state definite in circa 13 milioni di Euro.

La gestione contabile nel corso del 2010 evidenzia i seguenti dati: il numero dei mandati emessi è sceso a n. 1454, mentre è aumentato significativamente il valore complessivo dei pagamenti effettuati che ammontano complessivamente a 41,3 milioni di Euro (a fronte dei 28,3 milioni del 2009), di cui 35,9 milioni per contributi e 5,4 milioni di altre spese che in gran parte sono rappresentate dal pagamento ai BIM dei canoni aggiuntivi idroelettrici relativi al 2009 e 2010. E' importante sottolineare che la riduzione del numero di mandati non rappresenta in alcun modo una riduzione del carico di lavoro. Si rilevano, innanzitutto, gli effetti positivi di razionalizzazione derivanti dall'introduzione della cosiddetta "procedura semplificata" (interventi realizzati con spesa ammessa fino a 40 mila Euro) e della convenzione con Cassa del Trentino. Ad ogni mandato di pagamento di norma corrispondono almeno un centinaio di beneficiari. In secondo luogo emerge il fatto che nel corso del 2010 sono stati rendicontati anche parzialmente alcuni importanti interventi strategici del piano degli investimenti in materia di energia.

In generale si evidenzia che l'attività soprattutto di natura amministrativa è aumentata nettamente nel 2010: sicuramente con riferimento alla procedura semplificata nell'ambito della quale sono state raccolte, esaminate, controllate e concesse un migliaio di domande in più rispetto all'anno precedente; ed inoltre per quanto riguarda gli adempimenti e le attività connesse ai canoni aggiuntivi che hanno comportato l'elaborazione dei dati forniti dal servizio utilizzazione acque pubbliche e dai BIM al fine di individuare le quote spettanti a ciascun comune e l'invio a tutti i comuni della comunicazione per consentire l'iscrizione delle somme dovute sui rispettivi bilanci.

Sotto il profilo degli impegni di spesa si sottolinea che il livello raggiunto nel 2010 si attesta su una somma complessiva di oltre 25 milioni di Euro.

1.3 Il bilancio di previsione 2011 dell'Agencia si basa in sintesi:

- sulle nuove assegnazioni del bilancio di previsione della Provincia approvato con la L.P. 27 dicembre 2010 n. 28; si tratta di risorse in conto capitale pari ad Euro 4.000.000,00 per ciascun anno dal 2011 al 2013; di assegnazioni in annualità articolate in un limite di impegno decennale di Euro 1.500.000,00 a partire dal 2011 e un analogo ulteriore limite d'impegno di Euro 1.500.000,00 a partire dal 2012;

- sulle assegnazioni per contributi annui pregressi attualizzate sul bilancio dell'Agenzia, tramite Cassa del Trentino, negli anni precedenti, nonché le assegnazioni per contributi annui pregressi derivanti dalla gestione provinciale antecedente all'avvio dell'Agenzia e individuati nelle deliberazioni della Giunta provinciale n. 68 e n. 616/2007;
- sulle nuove assegnazioni per interventi a valere sui patti territoriali per Euro 20.159,94 sull'esercizio 2011;
- su entrate proprie derivanti dal piano di cessione dell'energia di cui art. 13 dello statuto, dalla monetizzazione dell'energia non gestita attraverso il piano in parola, nonché da interessi attivi sulle giacenze di cassa per Euro 3.850.000,00 costanti nel triennio di riferimento.

Nello specifico le assegnazioni provinciali, quali risultano dal bilancio della PAT, sono così schematizzate:

- U.P.B. 61.30.210 finanziamenti in c/capitale nel settore dell'energia, capitolo 617010: assegnazioni di somme all'APE per spese in c/capitale

2011	2012	2013
4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

- U.P.B. 61.30.220 finanziamenti in annualità nel settore dell'energia, capitolo 617220: assegnazioni in annualità all'APE

2011	2012	2013
1.500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

- U.P.B. 61.30.299 contributi annui pregressi, capitolo 617220: assegnazioni in annualità all'APE attualizzate attraverso Cassa del Trentino

2011	2012	2013
7.600.000,00	7.600.000,00	7.600.000,00

- U.P.B. 61.30.299 contributi annui pregressi, capitolo 617230: assegnazioni all'APE di contributi annui pregressi per investimenti nel settore dell'energia (valori impegni delibera GP n. 68/2007 al netto di economie e annullamenti rilevati)

2011	2012	2013
139.800,00	139.800,00	139.800,39

- U.P.B. 61.40.210 Patti territoriali, capitolo 618120: assegnazioni all'APE per gli interventi previsti dai patti territoriali nel settore dell'energia

2011	2012	2013
20.159,94	0	0

- U.P.B. 61.40.299 Contributi annui pregressi, capitolo 618340: assegnazioni in annualità all'APE per gli interventi relativi ai patti territoriali (valori impegni delibera GP n. 68/2007 al netto di economie e annullamenti rilevati)

2011	2012	2013
301.900,00	0	0

Per quanto riguarda le entrate connesse al versamento dei "canoni aggiuntivi" da parte dei concessionari di grandi derivazioni a scopo idroelettrico che hanno goduto della proroga decennale della loro concessione - come convenuto con il

Collegio dei Revisori dei Conti - sono state inserite nelle contabilità speciali. Tali entrate, infatti, non costituiscono risorsa utilizzabile per l'Agenzia. Rispetto a queste l'Agenzia svolge una funzione tecnica voluta dalla legge (art. 25 della L.P. n. 2/2009 che ha modificato l'art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998 e s.m.) che comporta poi il trasferimento di tutte le somme incassate ai comuni sulla base di una ripartizione stabilita d'intesa con il Consiglio delle Autonomie. L'andamento delle entrate connesse al versamento dei canoni aggiuntivi da qui al 2020 è rappresentato in dettaglio nella tabella allegata a questa relazione, denominata "Prospetto dei canoni aggiuntivi", dove vengono indicati gli impianti prorogati e le somme dovute per ogni anno, raggruppati per appartenenza al rispettivo bacino imbrifero. Le somme indicate saranno poi soggette agli adeguamenti ISTAT, sulla base di apposita deliberazione della Giunta provinciale.

Le disponibilità finanziarie in conto capitale presenti sul bilancio dell'Agenzia vengono utilizzate principalmente per il bando annuale 2011, ovvero per la concessione di contributi a valere sulle LL.PP. n. 14/1980, n. 16/2007, e n. 8/1983, ivi comprese le domande riguardanti la procedura valutativa del bando 2010.

Per le opere di particolare interesse pubblico, per le quali il bilancio prevede anche un residuo di 5.714.621,54 milioni di Euro dell'attualizzazione operata nel 2007, sono utilizzabili anche i due limiti di impegno rispettivamente di 1,5 milioni di Euro che partono dal 2011 e dal 2012. Si potrà attingere alle risorse in annualità anche per interventi del bando annuale riguardanti la procedura valutativa e che abbiano una certa dimensione e importanza.

Tenuto conto del rigore generale della manovra provinciale, le risorse in conto capitale messe a disposizione dell'Agenzia sono molto ridotte rispetto agli anni precedenti. Ciò in particolare per quanto riguarda i contributi da concedere sulla procedura semplificata e valutativa del bando annuale 2011. Si rende necessaria, pertanto, l'introduzione di nuovi criteri più selettivi che entreranno in vigore a far data dal 1 gennaio 2011. In sede di assestamento del bilancio dell'Agenzia, la Giunta provinciale sarà quindi chiamata a valutare l'opportunità di reperire ulteriori finanziamenti.

Ulteriori risorse potranno inoltre essere individuate, in corso d'anno, a seguito del completamento del lavoro di pulizia sui residui passivi relativi al periodo 1997-2006 e trasferiti dalla Provincia al momento della nascita dell'Agenzia. Complessivamente si tratta di una somma di circa 13 milioni di euro sulla quale dovranno essere effettuate le verifiche indispensabili ad accertare se le obbligazioni debbano essere mantenute oppure se si possa procedere al loro annullamento. Ciò dovrebbe consentire di recuperare risorse (al momento non quantificabili) già sulla competenza attuando una disposizione legislativa già contenuta nella finanziaria del 2009 e riproposta nella L.P. 27 dicembre 2010 , n. 27.

Un'indicazione di lavoro è infine quella di avviare una verifica finalizzata anche ad attuare un'eventuale rimodulazione di impegni precedentemente assunti ma

la cui scadenza può essere ridefinita su esercizi successivi, che per il momento scontrerebbe peraltro una oggettiva difficoltà ad essere realizzata a causa di insufficienti stanziamenti anche sul bilancio pluriennale.

Con le entrate proprie oltre a coprire tutti gli oneri correnti e di funzionamento della struttura vengono finanziati gli interventi in materia di efficienza energetica.

2. ENTRATE

Lo stato di previsione dell'entrata si articola in due macro aree: la prima riguardante le assegnazioni della Provincia e di altri enti, la seconda le entrate proprie di APE.

Non sono previste assegnazioni provinciali di parte corrente per il sostegno delle spese di funzionamento.

Le risorse a disposizione dell'Agenzia sul 2011 derivanti da assegnazioni del bilancio provinciale ammontano complessivamente, a Euro 5.961.829,65. Vi rientrano le nuove risorse assegnate dal bilancio provinciale in conto capitale, le assegnazioni in annualità, i contributi annui pregressi, nonché le assegnazioni per interventi a valere sui patti territoriali.

Sugli esercizi 2012 e 2013 del bilancio pluriennale di APE vi sono assegnazioni provinciali in conto capitale per Euro 4.000.000,00, oltre a contributi in annualità e contributi annui pregressi. Dal 2012 è previsto un nuovo limite di impegno di Euro 1.500.000,00 fino al 2020.

L'Agenzia disporrà, inoltre, di entrate proprie quantificate in Euro 3.850.000,00 sul 2011 che sono composte da Euro 3.800.000,00 di proventi connessi all'attuazione dell'articolo 13 del DPR n. 670/72 e da Euro 50.000,00 di interessi attivi su giacenze di cassa. Tali entrate rimangono sostanzialmente costanti anche sugli esercizi 2011 e 2012.

3. SPESE

Le uscite che si prevede l'Agenzia dovrà sostenere sono articolate all'interno del bilancio in cinque funzioni obiettivo e risultano composte nel seguente modo:

- oneri connessi all'organizzazione e al funzionamento degli organi istituzionali e degli uffici per i quali è stato previsto uno stanziamento sul 2011 pari ad Euro 487.000,00, di cui 10.000,00 si riferiscono a spese in c/capitale connesse all'amministrazione generale; sul pluriennale lo stanziamento su entrambi gli esercizi 2012 e 2013 è pari ad Euro 287.000,00;
- spese per attività tecniche, di studio e ricerca, di informazione e comunicazione per le quali è previsto uno stanziamento sul 2011 pari ad Euro 348.000,00 di cui 325.000,00 euro si riferiscono a spese in c/capitale, tenuto conto dei vincoli posti dalle direttive provinciali per la formazione dei bilanci delle agenzie;

- spese per incentivi e interventi di politica energetica con uno stanziamento sul 2011 pari ad Euro 21.781.829,65; all'interno di questa funzione obiettivo vanno considerate in particolare le risorse per i contributi di cui alla L.P. n. 14/1980 compresi quelli relativi ai veicoli a basso impatto ambientale, di cui alla L.P. n. 16/2007 in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso, gli interventi sull'efficienza energetica, nonché lo stanziamento residuo di Euro 5.714.621,54 per interventi rilevanti di particolare interesse pubblico (reti di teleriscaldamento, etc.);
- fondi di riserva e oneri finanziari e tributari per i quali è previsto uno stanziamento complessivo di euro 195.000,00; la quantificazione degli interessi passivi su anticipazioni di cassa è conseguente all'autorizzazione richiesta al Tesoriere anche sull'esercizio 2011.

La quantificazione degli stanziamenti in uscita tiene conto di tutte le varie tipologie di contributo, sia di quelle previste dalla L.P. n. 14/1980 (compresi i contributi sugli autoveicoli), sia di quelle della L.P. n. 8/1983 e della recente L.P. n. 16/2007 sulla riduzione dell'inquinamento luminoso. Sono previste anche risorse specifiche per interventi in materia di efficienza energetica che consentono di finanziare opere a favore di utenze pubbliche che beneficiano dell'energia di cui all'art. 13 per migliorare e razionalizzare i consumi.

A fronte di risorse nettamente inferiori, rispetto agli anni precedenti, sono stati definiti nuovi criteri per l'erogazione dei contributi più selettivi che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2011.

Le attività tecniche, di studio e ricerca, di informazione, promozione e comunicazione in materia di energia rappresentano un'area di attività che ricomprende funzioni svolte da tutte le articolazioni organizzative dell'Agenzia.

L'attività connessa al piano di cessione rimane in capo al Servizio autorizzazioni e gestioni che segue anche vari progetti di ricerca e sull'efficienza energetica. Proseguono in particolare i rapporti con l'Università di Trento per l'effettuazione di studi e ricerche.

Le attività che interessano specificatamente il Servizio pianificazione e incentivi riguardano nell'ambito di questa funzione obiettivo i controlli sugli impianti termici, la realizzazione di progetti o di incarichi a supporto dell'attività istituzionale di promozione e diffusione del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili e della certificazione energetica.

Tra le attività presidiate dalla direzione, oltre alle funzioni tipiche che derivano dal regolamento d'organizzazione, si confermano:

- la gestione esternalizzata delle procedure di pagamento dei contributi concessi con la procedura semplificata ai sensi della L.P. n. 14/1980, attraverso la convenzione con Cassa del Trentino, che comporta anche tutta l'attività di controllo sulle relative pratiche, nonché la predisposizione degli atti amministrativi e contabili conseguenti;

- l'affidamento della gestione esternalizzata del contact center informativo e delle prenotazioni per la presentazione delle domande attraverso la convenzione con Informatica Trentina;
- la realizzazione di attività connesse alla costituzione di un sistema informativo dell'energia e di supporto al trattamento di informazioni gestionali;
- la gestione di tutti gli adempimenti e attività connesse all'erogazione agli enti locali dei canoni aggiuntivi idroelettrici.

Il quadro riassuntivo delle entrate e delle uscite del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011-2013 di APE è rappresentato nella seguente tabella.

ENTRATE	COMPETENZA 2011	STANZIAMENTO 2012	STANZIAMENTO 2013
PARTE I: ENTRATE PER L'ATTIVITA' DELL'AGENZIA			
AVANZO PRESUNTO ESERCIZIO PREC.	13.000.000,00	-	-
MACRO AREA 1 – Entrate derivanti da assegnazioni della PAT e di altri enti	5.961.829,65	7.139.788,39	7.139.788,39
MACRO AREA 2 – Entrate proprie	3.850.000,00	3.850.000,00	3.850.000,00
MACRO AREA 3 – Entrate derivanti dal subentro nelle attività di ASPE	-	-	-
<i>Totale parte I</i>	<i>22.811.829,65</i>	<i>10.989.788,39</i>	<i>10.989.788,39</i>
PARTE II: ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI			
PARTITE DI GIRO	41.630.455,32	36.187.455,32	36.187.455,32
TOTALE ENTRATE	64.442.284,97	47.177.243,71	47.177.243,71

USCITE	COMPETENZA 2011	STANZIAMENTO 2012	STANZIAMENTO 2013
PARTE I: SPESE PER L'ATTIVITA' DELL'AGENZIA			
FUNZIONE OBIETTIVO 1 – Organizzazione e servizi generali	487.000,00	287.000,00	287.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO 2 – Attività tecniche	348.000,00	238.000,00	238.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO 3 – Interventi di politica energetica	21.781.829,65	10.464.788,39	10.464.788,39
FUNZIONE OBIETTIVO 4 – Fondi di riserva	140.000,00	-	-
FUNZIONE OBIETTIVO 5 – Spese diverse e oneri non ripartibili	55.000,00	-	-

<i>Totale parte I</i>	<i>22.811.829,65</i>	<i>10.989.788,39</i>	<i>10.989.788,39</i>
PARTE II: SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI			
PARTITE DI GIRO	41.630.455,32	36.187.455,32	36.187.455,32
TOTALE SPESE	64.442.284,97	47.177.243,71	47.177.243,71

4. DIRETTIVE PER LA FORMAZIONE DEI BILANCI

Il bilancio è stato redatto in conformità alla circolare del Presidente 1 dicembre 2010, prot. PAT/D317/2010-385124 avente ad oggetto "Indicazioni per la definizione del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 degli enti e soggetti collegati alla finanza provinciale".

Di seguito vengono analizzati i singoli punti previsti dalla citata direttiva

4.1 Entrate dell'Agenzia

4.1.1 Le assegnazioni all'Agenzia sono rappresentate nella macro area 1 "Entrate derivanti da assegnazioni della PAT e di altri enti" e trovano un preciso riferimento nei finanziamenti disposti dalla Provincia autonoma di Trento, nonché nelle deliberazioni della Giunta provinciale n. 68 e 616 del 2007, e precisamente:

Bilancio PAT	Bilancio Agenzia
U.P.B. 61.30.210 FINANZIAMENTI IN C/CAPITALE NEL SETTORE DELL'ENERGIA cap. 617010: <i>assegnazioni di somme all'APE per spese in c/capitale</i>	U.P.B. 1.1.200 ASSEGNAZIONI PER GLI INTERVENTI IN C/CAPITALE cap. 1100: <i>assegnazioni della PAT spese in c/capitale</i>
U.P.B. 61.30.220 FINANZIAMENTI IN ANNUALITA' NEL SETTORE DELL'ENERGIA cap. 617220/2011 cap. 617220/2012 <i>assegnazioni in annualità all'APE</i>	U.P.B. 1.1.300 ASSEGNAZIONI PER GLI INTERVENTI IN ANNUALITA' cap. 1350: <i>assegnazioni in annualità della PAT</i>
U.P.B. 61.30.299	U.P.B. 1.1.300

<p>CONTRIBUTI ANNUI PREGRESSI</p> <p>cap. 617220/2007 (attualizzati CdT) cap. 617220/2009 (attualizzati CdT) cap. 617220/2010 (attualizzati CdT)</p> <p>cap. 617230: assegnazioni APE limiti pregressi per investimenti nel settore dell'energia</p>	<p>ASSEGNAZIONI PER GLI INTERVENTI IN ANNUALITA'</p> <p>cap. 1300: assegnazioni per contributi annui pregressi PAT</p>
<p>U.P.B. 61.40.210 PATTI TERRITORIALI</p> <p>cap. 618120: assegnazioni all'APE per interventi previsti dai patti territoriali nel settore dell'energia</p>	<p>U.P.B. 1.1.200 ASSEGNAZIONI PER GLI INTERVENTI IN C/CAPITALE</p> <p>cap. 1160: assegnazioni PAT patti territoriali</p>
<p>U.P.B. 61.40.299 CONTRIBUTI ANNUI PREGRESSI</p> <p>cap. 618340: assegnazioni in annualità all'APE per interventi relativi ai patti territoriali</p>	<p>U.P.B. 1.1.300 ASSEGNAZIONI PER GLI INTERVENTI IN ANNUALITA'</p> <p>cap. 1300: assegnazioni per contributi annui pregressi PAT</p>

4.1.2 Le ulteriori entrate del bilancio APE vengono rappresentate nella macro area denominata "Entrate proprie". Vi rientrano i proventi connessi all'attuazione dell'art. 13 del DPR n. 670/72, quantificati presuntivamente in Euro 3.600.000,00. A questa somma si aggiungono, inoltre, Euro 200.000,00 di previsioni d'entrata derivanti dalla monetizzazione con cui alcuni concessionari assolvono all'obbligo derivante dalla norma statutaria sopracitata. In base a questa disposizione dello statuto speciale di autonomia i concessionari di derivazioni a scopo idroelettrico sono tenuti a fornire gratuitamente alla Provincia un quantitativo di energia (energia "compensativa" o "di diritto") da utilizzare per finalità pubbliche. Alla gestione di questa energia dal 2000 al 2006, ha provveduto ASPE, l'Azienda speciale provinciale per l'energia istituita dalla L.P. 6 marzo 1998, n. 4, sulla base di un piano di cessione approvato dalla Giunta provinciale. Le corrispondenti entrate confluivano al bilancio di ASPE per la realizzazione dei vari interventi previsti dalla legge istitutiva. Una piccola parte di entrate connesse al citato art. 13 derivano invece dalla monetizzazione dell'obbligo in capo ai concessionari. Laddove infatti non era possibile, attraverso il piano di cessione, ritirare l'energia per destinarla al consumo dei soggetti pubblici individuati, l'obbligo dei concessionari veniva assolto monetizzando, ad un valore convenzionale molto basso, i quantitativi di energia dovuta.

L'entità degli interessi attivi iscritti a bilancio è proporzionata all'entità della liquidità presente nella cassa dell'Agenzia.

4.1.3 Non sono previste entrate per il ricorso ad operazioni creditizie, così come non rientrano nei compiti istituzionali dell'Agenzia attività e prestazioni a pagamento a carattere continuativo che richiedano la formazione o l'adeguamento di tariffe e corrispettivi. Non è escluso peraltro che l'Agenzia possa svolgere attività in convenzione e/o servizi che producano entrate a favore del proprio bilancio.

Nell'ambito delle contabilità speciali viene iscritta la somma complessiva di Euro 41,630.455,32, di cui Euro 5.348.000,00 si riferiscono alla richiesta di autorizzazione all'anticipazione di cassa fatta al Tesoriere, sulla base delle condizioni vigenti della convenzione in essere, resa necessaria per sopperire alle difficoltà da parte della Provincia di garantire i necessari fabbisogni di liquidità nei confronti delle Agenzie. Nelle contabilità speciali rientrano ancora, come abbiamo esposto in premessa di questa relazione, le somme dovute, quali canoni aggiuntivi previsti dall'art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998 e s.m., da parte dei concessionari di grandi derivazioni a scopo idroelettrico che hanno beneficiato della proroga decennale della loro concessione. Si tratta per il 2011 di una somma pari ad Euro 36.187.455,32 riguardante gli impianti descritti nell'allegata tabella, parte integrante della presente relazione.

4.2 Contenimento della spesa

4.2.1 Spesa corrente

Il vincolo del contenimento della spesa corrente viene soddisfatto come risulta dalla seguente tabella.

ANNO	SPESE CORRENTI	VARIAZIONI
2010	669.941,18	
2011	595.000,00	-11,19%
2012	290.000,00	-51,26%
2013	290.000,00	

Il risultato differenziale derivante dalla situazione economica del bilancio 2011 (entrate correnti – spese correnti) risulta superiore a quello del bilancio 2010.

ANNO	ENTRATE	SPESE	DIFFERENZA
2010	3.880.000,00	669.941,18	3.210.058,82
2011	3.850.000,00	595.000,00	3.255.000,00

4.2.2 Spesa discrezionale

Con riferimento alle spese discrezionali, secondo le tipologie individuate dall'art. 11 della L.P. 20 dicembre 2005, n. 20 e dalla deliberazione della Giunta

provinciale n. 361 del 3 marzo 2006, sono stati creati appositi capitoli elencati nell'allegato 12 al documento di bilancio:

UPB 1.2.100-cap.1260: pubbliche relazioni, pubblicazioni e consulenze

UPB 2.1.200-cap.2400: studi, ricerche, consulenze e collaborazioni

UPB 2.1.200-cap.2600: spese per convegni, mostre, pubblicazioni e comunicazione

Le tipologie di spesa assimilabili a spesa discrezionale rinvenibili nel capitolo 1250 di parte corrente sono riferite ad attività istituzionali previste dalla normativa provinciale in materia di energia e rappresentano pertanto spese indispensabili, di natura istituzionale per le quali non si ritiene debbano essere rispettati i limiti previsti dalla direttiva provinciale. Ne viene data comunque evidenza negli allegati 11 e 12 del bilancio. I relativi stanziamenti sono comunque determinati contenendo l'attività nei limiti di quanto strettamente necessario e nei provvedimenti autorizzativi si prevede di indicare i criteri e le motivazioni nel disporre le spese.

L'attività di ricerca applicata nel settore energetico, di promozione al risparmio e all'efficienza energetica, l'elaborazione e pubblicazione di rapporti e studi sui servizi energetici e l'andamento dei consumi, nonché l'avvalersi di consulenze e collaborazioni a supporto dell'attività di pianificazione e con riferimento ad approfondimenti giuridici e tecnici nelle materie di competenza provinciale devono essere considerati ambiti rispetto ai quali è indispensabile avvalersi di competenze qualificate che non sono rinvenibili all'interno dell'Agenzia, tenuto conto della complessità della materia e dell'evoluzione tecnologica che interessa il settore dell'energia. Si terrà conto in ogni caso dei vincoli delle direttive provinciali in materia.

I valori di spesa corrente iscritti su capitoli di spesa discrezionale del 2011 rispettano il vincolo di non essere superiori a quelli del precedente esercizio. E così pure i valori di spesa in conto capitale su capitoli di spesa discrezionale del 2011 che non debbono essere superiori al 70% della media degli stanziamenti del triennio precedente (2008-2009-2010).

4.3 Spese dell'Agenzia

Anche per quanto riguarda la quantificazione delle spese nel bilancio dell'Agenzia si è tenuto conto delle indicazioni della citata circolare del Presidente di data 1 dicembre 2010.

4.3.1 *Vincoli di destinazione delle entrate*

Per quanto riguarda la destinazione delle assegnazioni della Provincia, sono stati pienamente rispettati i vincoli prescritti dall'art. 35, comma 6, della L.P. 14.09.1979, n. 7, come risulta e viene rappresentato nell'allegato 8 del documento di bilancio. Mentre nella tabella 8 bis vengono evidenziate le risorse a destinazione vincolata specifica.

4.3.2 Equilibrio economico e finanziario

Equilibrio finanziario:

Anno	Totale spese	Totale entrate	Vincolo	Rispettato
2011	22.811.829,65	22.811.829,65	=	SI
2012	10.989.788,39	10.989.788,39	=	SI
2013	10.989.788,39	10.989.788,39	=	SI

Il vincolo dell'equilibrio finanziario viene rispettato.

Equilibrio economico:

Anno	Spese correnti	Entrate correnti	Vincolo	Rispettato
2011	595.000,00	3.850.000,00	<	SI
2011	290.000,00	3.850.000,00	<	SI
2012	290.000,00	3.850.000,00	<	SI

Il vincolo dell'equilibrio economico viene rispettato.

4.4 Presunto avanzo di consuntivo

I dati relativi al presunto avanzo alla fine dell'esercizio 2010 sono rappresentati nel quadro dimostrativo di cui all'allegato 10 del bilancio e possono essere così spiegati. La giacenza di cassa si attesta ad Euro 3.327.583,90, tenuto conto dei conti vincolati per l'incasso e la ridestinazione dei canoni aggiuntivi a favore degli enti locali. I residui attivi dopo gli ultimi accertamenti ammontano ad 84.904.546,56 milioni di Euro, mentre i residui passivi, tenuto conto degli impegni di spesa in corso di approvazione entro fine anno raggiungono 74.892.966,28 milioni di Euro. Si conclude, pertanto, che l'avanzo presunto da applicare al bilancio 2011 è pari a 13.000.000,00.